

# La Passione di Cristo sulla terrazza del Mosè

**TRA SACRO E SACRO MONTE** Domani secondo appuntamento con la rassegna di teatro all'aperto diretta da Chiodi nel borgo

Dopo il grande successo del primo spettacolo del festival di teatro "Tra sacro e Sacro Monte", adesso l'attesa verte tutta intorno al "Christus patiens", in programma domani, alle ore 21, sempre sulla Terrazza del Mosè (in caso di maltempo all'interno del Santuario).

Si tratta di un'opera risalente al quarto secolo, attribuita a San Gregorio di Nazianzo e tradotta, apposta per questo festival, dal greco Giorgio Ieranò.

«Il Christus patiens è fondamentale per la storia della produzione tragica greca e molto importante anche per la letteratura cristiana - anticipa il regista dello spettacolo e direttore artistico della rassegna Andrea Chiodi -. E' stato lo stesso Giorgio Ieranò, che sarà presente al Mosè, a farmi conoscere questa tragedia greca che, in realtà, è una passione di Cristo. E' un testo mai messo in scena e mai tradotto per il teatro, fino a questo momento. Ho voluto partire da qui, dal teatro classico, per scoprire la tradizione del tema della passione come punto cardine della storia dell'umanità. Non è un testo difficile, ma un testo diverso e nuovissimo, in linea con la qualità degli spettacoli



Una scena dello spettacolo e il pubblico della prima serata

proposti in dieci anni di "Tra sacro e Sacro Monte". E' un'opera molto antica, della quale noi abbiamo però dato la lettura più contemporanea possibile».

L'autore del Christus patiens riecheggia e ripiama, in chiave cristiana, espressioni e concetti della tragedia greca. Cristo, vittima innocente di un potere malvagio e di un vile tradimento, ricorda Filottete, Ippolito, Prometeo, puniti nella tragedia greca per la loro lealtà, la loro castità o il loro eccessivo amore per

l'uomo. Prometeo, per esempio, nel "Prometeo incatenato" di Eschilo viene rappresentato come inchiodato alla rupe come Cristo alla croce e come figura divisa tra umanità e divinità, fra terra e cielo.

«E' un testo dal valore letterario altissimo - aggiunge Chiodi -, anche perché vi sono riportati brani autentici della tragedia greca che, altrimenti, sarebbero andati perduti, come il finale delle "Baccanti" di Euripide. E' suddiviso in quattro parti, ma noi abbia-

mo scelto di portare in scena solo le prime due, ovvero la Passione e la Morte, tralasciando la Sepoltura e la Risurrezione e facendo un'operazione che ricalca in pieno l'uso liturgico di questi brani nell'antichità».

Sarà un vero e proprio regalo per il pubblico varesino, ormai educato alla raffinatezza dei testi proposti da Andrea Chiodi e allo spessore scenico degli attori.

Per la prima nazionale del Christus patiens il cast, d'eccezione, sarà composto da Mariangela Graneli, Tindaro Granata, Angelo Di Genio, Stefania Pepe e Valentina Maselli.

Le scene sono di Matteo Patrucco, i costumi di Ilaria Ariemme e le luci di Marco Grisa.

«Accanto ad attori del palcoscenico nazionale - conclude Andrea Chiodi -, ho voluto coinvolgere anche artisti espressione del territorio, come Dario Villa del Progetto teatro periferico e Sarah Collu dell'associazione Red Carpet. Parteciperà inoltre la soprano Francesca Lombardi Mazzulli e Marta Ciappina curerà i movimenti di scena».

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SPORTELLI ATS PER I CONTROLLI**

## Un'estate sicura con i funghi

Il Dipartimento di igiene e di prevenzione sanitaria dell'Ats Insubria ha attivato, da luglio a novembre, gli Sportelli micologici per la valutazione gratuita dei funghi raccolti dai cittadini. Ispettori micologici, secondo un calendario predefinito, disponibile sul sito dell'Ats, effettueranno l'esame dei funghi per fornire la certificazione micologica prevista con il giudizio di commestibilità. Lo scorso anno sono stati esaminati 205,70 chilogrammi di funghi e ne sono stati confiscati 68 chili. «Ricordiamo ai cittadini che è necessario che i funghi, sottoposti al controllo, siano freschi, interi e con tutte le parti essenziali al riconoscimento - sottolinea Giovanni Redaelli, tecnico coordinatore micologo referente dell'Ats Insubria - devono, inoltre, essere presentati in contenitori rigidi e forati, separando eventuali specie diverse. Tutto il raccolto deve essere sottoposto all'esame di commestibilità, in tempi

molto ristretti». È bene precisare che, a tutela della salute, dei cittadini i funghi giudicati non mangerecci, deteriorati, velenosi o tossici vengono confiscati e distrutti, mentre non vengono controllati funghi in fase di decomposizione o presentati in contenitori diversi da quelli consigliati. «Negli ultimi anni abbiamo rilevato un incremento di intossicazioni: sette casi nel 2017 e 22 nel 2018, quindi sconsigliamo il consumo di funghi in caso di dubbi sulla loro commestibilità - ribadisce Redaelli - colgo l'occasione anche per ribadire di limitare il consumo di funghi soprattutto in pasti consecutivi. Invito, infine, le persone intolleranti a particolari alimenti o farmaci e chi soffre di disturbi di stomaco, fegato, intestino, pancreas ad evitare il consumo di funghi, sconsigliato anche a donne in gravidanza o allattamento e ai bambini nei primi anni di vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Maturità: tutti i voti in "bacheca"

**ESAME DI STATO** Bilancio positivo nei licei e negli istituti tecnici

Dopo le trepidazioni della vigilia, il nuovo esame di maturità, che s'è concluso ieri nelle scuole varesine, è stato salutato con un bilancio fondamentalmente positivo.

Le prove, modificate quest'anno dalla riforma, sono state considerate adeguate a una valorizzazione multidisciplinare degli studenti, non più interrogati a compartimenti stagni, ma chiamati a esprimere conoscenze più complementari le une alle altre e a esercitare, con maggiore abilità, le capacità critiche e di collegamento.

A pensarla così è la maggior parte dei dirigenti scolastici degli istituti varesini, a partire dal preside del liceo classico "Cairolì" Salvatore Consolo.

«Come tutte le riforme, anche questa avrà bisogno di un po' di tempo per essere ottimizzata - sostiene -. Il nuovo esame di Stato punta molto sulle competenze degli studenti.

Il suo intento, infatti, è quello di innovare, senza più limitarsi a rappresentare una verifica dell'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma testando invece l'assimilazione multidisciplinare delle competenze. E' necessario che le scuole si adeguino progressivamente

**IL BILANCIO**

### Ammissione con insufficienza Pochissimi hanno fallito il test

(s.n.) - Se sostanzialmente buona è la valutazione generale del nuovo esame di maturità, i dirigenti scolastici delle scuole varesine hanno diretto il focus su quello che considerano un punto debole, o comunque un fattore da valutare nel tempo. «La riforma, da quest'anno, consente l'ammissione all'esame degli studenti che hanno l'insufficienza in una materia - afferma il preside del "Cairolì" Salvatore Consolo -. Questa innovazione dovrà essere valutata nel tempo, perché potrebbe comportare un aumento dei respinti dopo l'esame, mentre prima si tendeva, tutt'al più, a non ammetterli». In realtà i bocciati a maturità conclusa sono stati pochi: due al Classico, due all'Artistico e due alle serali del "Daverio-Casula". Per Consolo da «tenere sotto controllo» sarebbero gli effetti della possibilità, introdotta quest'anno, di esporre i quadri dei risultati a mano a mano che ciascuna classe ha concluso gli scrutini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a questo cambiamento e che ci sia una programmazione dei consigli di classe di tipo diverso, verso il superamento della didattica tradizionale».

La principale novità, dunque, ha riguardato il tanto temuto colloquio, a partire dalle quattro buste tra cui gli studenti hanno dovuto scegliere per dare avvio all'orale. «Alla fine questo colloquio pluridisciplinare ha permesso ai ragazzi di esprimersi in maniera esauriente - prosegue

Consolo -, partendo da uno spunto, diciamo casuale, attorno al quale creare una propria mappa concettuale».

I risultati al Classico sono stati molto buoni: i 161 maturati hanno conseguito votazioni finali mediamente alte, con tredici 100 e cinque 100 e lode (mancano al numero le classi B e D scrutinate per ultime).

Al liceo scientifico "Ferraris" i maturati sono stati 178, sette i 100 e due i 100 e lode. «In generale sono state confermate le

medie degli anni scorsi, anzi con qualcosa in più - riconosce il dirigente scolastico Giuseppe Carcano -. I ragazzi sono stati bravissimi, anche perché la prova era nuova, ma, per il voto finale, ha contato molto il percorso scolastico dei cinque anni di liceo, con quaranta punti di credito. A me la maturità di quest'anno è piaciuta molto, perché ha superato finalmente l'ottica di una serie poco duttile di domande disciplinari».

Al liceo delle scienze umane "Manzoni" sono stati raggiunti tre 100 e lode e otto 100 su 170 maturati.

«I nostri studenti hanno dimostrato un'ottima preparazione - afferma il preside Giovanni Ballarini - e anche la nuova maturità, a mio avviso, ha superato l'esame a pieni voti».

Si allineano su questa valutazione positiva della maturità riformata anche i dirigenti scolastici del liceo artistico "Fratini" (160 maturati, due 100 e due 100 e lode) Lorella Finotti, dell'Istituto "Daverio-Casula-Nervi" (208 diplomati e quattro 100) Nicoletta Pizzato e dell'Isis "Newton" (262 maturati e due 100) Daniele Marzagalli.

Sabrina Narezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Dental LIFE**

CENTRO ACCREDITATO

Sistema Sanitario Regione Lombardia



**UNICO CENTRO ODONTOIATRICO ACCREDITATO SSN CONVENZIONATO ASL CITTÀ DI VARESE**

Dental Life Centro Odontoiatrico srl

VARESE - Via Lazio, 4 - Tel. 0332 813484  
Convenzionato ASL SSN - info.varese@dentalife.it

GAVIRATE - Viale Verbano, 65 - Tel. 0332 745656  
Non convenzionato ASL SSN - info.gavirate@dentalife.it

**Bambini 0/14 anni e possessori di esenzioni ASL usufruiscono di cure primarie a carico SSN**